

**D.D.S. n. \_2536\_\_\_\_\_**

**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIANA**

**DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTO** il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

**VISTA** la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTA** la L.r. 31 maggio 1994, n.17;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTA** la nota n° 931 del 20/1/2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'articolo 167 del D.Lgs. n° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI** gli articoli 181, comma 1-ter e comma 1 quater del D.Lgs. 42/2004, come aggiunti dall'art. 1, comma 36, della Legge 308/2004;

**VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24/12/2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale;

**VISTA** la L.R. 28 gennaio 2014, n. 6;

**VISTO** il D.D.G. n. 2087 del 05/08/2014, con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Dipartimento per i Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, delega il Dirigente preposto al Servizio 7 – Tutela alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D.Lgs. 42/2004 art. 167;

**VISTO** il D.P.R.S. N° 32 del 10/12/1975, pubblicato nella G.U.R.S. N° 7 del 07/02/1976, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, affisso all'albo pretorio del Comune di Mascalucia (CT) in data 28/03/1967, ( data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area comprendente “ intero territorio comunale – Etna e le sue pendici “ del territorio comunale di Mascalucia (CT);

**VISTA** la nota prot. n. 9507 del 31/12/2009, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali Ambientali di Catania ha provveduto, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/1991, a comunicare al Sig. [REDACTED], l'avvio del procedimento sanzionatorio anche a suo carico ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni, relativo al provvedimento prot. n. 15504/II del 22/04/1998, della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania;

**VISTA** la nota prot. n. 15504/II del 22/04/1998, la scheda relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, allegata alla nota prot. n.9625 del 04/05/2011, e la nota prot. n. 9507 del 31/12/2009, nella quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, dichiara che la ditta [REDACTED] hanno eseguito nel comune di Mascali (CT), Via [REDACTED] opere abusive consistenti nella realizzazione di un intero edificio costituito da un piano interrato, piano terra e piano primo ( come specificato nella nota integrativa prot. n. 12101/UO7 del 20/06/2014 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania);

**CONSIDERATO** che l'opera suddetta è da considerarsi abusiva, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del Decreto Legislativo n° 157/2006, perché realizzata senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania;

**VISTA** la nota prot. n. 15504/II del 22/04/1998, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania ha espresso parere favorevole sul progetto in sanatoria delle opere di che trattasi, ai sensi dell'art. 23 L.R.37/85, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ed al rispetto delle condizioni imposte dalla sopracitata Soprintendenza nel suddetto parere, e precisamente che:

- tutto il fabbricato venga completato mediante l'uso di materiale tradizionale come descritto nella relazione tecnica;
- venga osservato l'art. 19 della L.R. 37/85 relativo ai muri di cinta e quelli interni;

**CONSIDERATO** che, con la nota prot. n.15504/II del 22/04/1998, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania ha dichiarato l'assenza di danno e che dette opere non arrecano pregiudizio al paesaggio tutelato, e che pertanto il parametro danno è da intendersi pari ad Euro zero;

**VISTA** la scheda relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, allegata alla nota prot. n. [REDACTED], con la quale la Soprintendenza di Catania ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in Euro 3.489,57 il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce detto valore in misura pari al 6% del valore d'estimo dell'opera abusiva, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N° 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

## D E C R E T A

**Art.1)** La ditta [REDACTED] è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni, la somma di **Euro 3.489,57** da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce detto valore in misura pari al 6% del valore d'estimo dell'opera abusiva, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Catania;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 12202958, intestato a “Unicredit S.p.A. di Catania -Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai dell’art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni.

**A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale del Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Tutela – Unità Operativa 29:**

- **originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A.;**
- **originale o copia autenticata della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.**

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

**Art. 2)** La ditta suddetta, al fine di armonizzare l’edificio di che trattasi con l’ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella nota prot. n° 15504/II del 22/04/1998, della Soprintendenza di Catania e precisamente che:

- tutto il fabbricato venga completato mediante l'uso di materiale tradizionale come descritto nella relazione tecnica;
- venga osservato l'art. 19 della L.R. 37/85 relativo ai muri di cinta e quelli interni; ;

**Il Comune di Mascalucia (CT) vorrà trasporre dette condizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per l’esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione.**

**Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16/12/1997, n. 1080).**

**Art. 3)** Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell’Assessorato Beni Culturali Ambientali e dell’Identità Siciliana per l'accertamento delle entrate.

**Art. 4)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato **“per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00”**.

**Art. 5)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**Palermo, 24 settembre 2014**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
( Dott.ssa Daniela Mazzearella )  
FIRMATO**